



## **“Voluntariat per les llengües”: un’esperienza di arricchimento umano per tutti.**

A due anni e mezzo dalla presentazione, sono ormai oltre 760 le coppie linguistiche che si parlano in tedesco, quindi più di 1500 le persone coinvolte attivamente, un numero che sottolinea la positiva accoglienza del progetto “Voluntariat per les llengües”.



Ispirato ad una riuscita esperienza catalana, si basa su un’idea semplice ma estremamente efficace. Seguendo lo slogan “Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter”, un Volontario di madrelingua tedesca mette a disposizione dieci ore del suo tempo per parlare – naturalmente in questa lingua - con un Apprendente, in un’atmosfera rilassata. La frequenza degli incontri, l’orario e il luogo vengono decisi autonomamente dai partecipanti, in base alle loro esigenze.

In totale gli iscritti all’iniziativa sono quasi 1700, di cui circa due terzi sono Apprendenti e un terzo Volontari. Sia per la categoria degli Apprendenti che per quella dei Volontari, il 70% sono donne e il 30% uomini. Il progetto è stato avviato a Bolzano e poi esteso su tutto il territorio provinciale. Infatti le coppie linguistiche sono così distribuite: a Bolzano il 72%, a Merano e dintorni il 16%, a Bressanone, Vipiteno e Brunico l’11%, in Bassa Atesina l’1%.

Molte sono anche le persone di lingua straniera che hanno accolto l’invito a parlarsi in tedesco, comprendendo come il contatto diretto sia un prezioso strumento per avvicinarsi alla cultura del territorio in cui stanno vivendo. Attualmente il 14% circa degli abbinamenti è composto da un Volontario di madrelingua tedesca e da un apprendente di lingua straniera. A seguito dell’interesse dimostrato dai nuovi cittadini per le lingue del territorio locale, è stata anche avviata con lo slogan “Parla con me... in italiano” un’evoluzione del progetto nella direzione dell’italiano per stranieri.

Per favorire momenti di aggregazione, nel corso del 2011 sono stati proposti alcuni appuntamenti in cui i partecipanti al “Voluntariat per les llengües” hanno avuto modo di confrontarsi, parlare della loro esperienza e comunicare agli organizzatori opinioni e proposte. In queste occasioni di socializzazione è stato più volte sottolineato inoltre che l’avvicinamento e la conoscenza della cultura dell’altro sono fra gli obiettivi principali del progetto.



In aprile 2011 presso la Mediateca Multilingue di Merano ha avuto luogo la "Festa di Primavera", del Voluntariat per les Llengües, in giugno gli "Sprachgeber", ovvero i Volontari che "donano" la propria lingua agli Apprendenti o "Sprachnehmer" si sono trovati presso il Centro Trevi per uno scambio di idee, impressioni ed esperienze. In novembre è stato organizzato un Törggelen, mentre l'appuntamento di dicembre, per festeggiare il secondo Natale del "Voluntariat per les Llengües" comprendeva una visita guidata al Museo Mercantile di Bolzano.



Al fine di soddisfare il desiderio dei partecipanti di sentirsi parte attiva nel progetto, oltreché per attribuire all'impegno degli "Sprachgeber" il riconoscimento sociale utile a valorizzare la loro attività di volontariato, anche nel 2012 sono stati organizzati eventi molto interessanti, fra cui in maggio un incontro di verifica con i volontari della zona di Bressanone e Brunico per coinvolgerli nello sviluppo futuro del progetto, in giugno a Bolzano la presentazione, seguita da uno scambio di impressioni, del film "Verkaufte Heimat", in ottobre la visita al Museo delle Donne di Merano e inoltre la visita all'Abbazia di Novacella, in novembre un incontro con l'autore locale Anton Colleselli per la presentazione del suo libro "Reden – Siebzehn Sprechgeschichten aus Südtirol", in dicembre lo scambio di auguri natalizi con una visita all'abbazia di Gries e al "Krippenmuseum" a Bolzano.

Nel 2012 sono stati avviati inoltre i gruppi di conversazione "Miteinander reden", per gli Apprendenti che hanno già svolto almeno un ciclo di incontri. L'iniziativa, che prosegue con successo anche nel 2013, nasce dalla necessità espressa dagli Apprendenti di poter praticare la lingua tedesca non limitandosi al proprio partner linguistico, ma parlando anche con persone diverse.

Il progetto è stato attivato anche all'interno dell'amministrazione provinciale, gestito dall'Ufficio Sviluppo Personale, che a breve offrirà la possibilità a tutti i dipendenti provinciali di fare conversazione in tedesco grazie all'abbinamento di "coppie linguistiche" fra colleghi. Si tratta del primo esperimento di applicazione del progetto come formazione interna del personale in alternativa ai corsi tradizionali, nell'ambito di un'"azienda" o istituzione, che in seguito potrà essere esportato ed esteso ad altre realtà.





Per la diffusione dell'iniziativa nel corso del 2012 è stata avviata una proficua collaborazione con varie biblioteche su tutto il territorio provinciale, come la civica di Bressanone, presso la quale sono previsti alcuni incontri di sensibilizzazione, la biblioteca di Vipiteno, di Lana, il Frauenmuseum di Merano e la Tessmann di Bolzano.

Le "voci" del Voluntariat sono anche confluite in un opuscolo dal titolo "Esperienze & commenti - Stimmen & Erfahrungen", prezioso documento di come in questo progetto la componente umana e di relazione dia un valore aggiunto agli incontri, che spesso si trasformano in amicizia, a riprova della necessità non tanto di ulteriori "ore di lezione" in tedesco, ma di maggiori possibilità di aggregazione fra i gruppi linguistici.

A fine 2012 è stato pubblicato inoltre un altro opuscolo che racconta i due anni trascorsi con il "Voluntariat per les llengües", due anni in cui il progetto è cresciuto e si è sviluppato, grazie proprio alle sue caratteristiche di accessibilità e trasversalità, che permettono la partecipazione a tutti coloro che sono in grado di sostenere un minimo di conversazione in tedesco, indipendentemente dal livello sociale, dal grado di istruzione, dalla provenienza, dall'età (hanno aderito dai diciottenni agli ultranovantenni).

Tali caratteristiche, lo collocano fra i progetti che maggiormente stanno incidendo sul tessuto sociale della Provincia. Gli obiettivi a cui aspira e che si stanno gradualmente realizzando sono infatti la diffusione di una conoscenza interculturale e intergenerazionale, la sensibilizzazione ad una filosofia di accoglienza e disponibilità, la creazione di rapporti interpersonali che stimolino l'incontro, la condivisione e la coesione sociale, il rafforzamento della propria identità personale accompagnata dall'accettazione delle reciproche differenze.

L'invito a tutta la popolazione, in particolare a quella di lingua tedesca, è di provare in prima persona questa esperienza, davvero arricchente per tutti.

